

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI**

*INDICE:*

*PREMESSA*

*1. FINALITA'*

*2. CONTENUTI*

*3. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA*

*4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA*

*4.a Domanda di iscrizione*

*4.b Colloqui con genitori e alunno*

*4.c Approfondimento della conoscenza*

*5. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI*

*5.a Proposta di assegnazione alla classe*

*5.b Scelta della sezione*

*6. INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE*

*6.a Prima accoglienza nella classe*

*6.b Compiti del Consiglio di Classe*

*6.c Strumenti e risorse*

*PREMESSA*

Questo documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale documento rappresenta il punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola ed è parte del POF di Istituto

## 1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

## 2. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

## 3. LA COMMISSIONE

La Commissione è formata :

- dal Dirigente Scolastico
- dal Docente referente per gli alunni stranieri  
da docenti nominati dal Collegio ad inizio d'anno.

La commissione ha come riferimento organizzativo un assistente amministrativo appositamente designato.

E' aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine e alla collaborazione eventuale di genitori, e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola .

Si occupa inoltre di favorire l'integrazione e il perfezionamento linguistico degli alunni stranieri di meno recente immigrazione.

La Commissione, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe, si occupa in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

## 4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (per alunni di recente immigrazione e/o sono arrivati in Italia durante la scuola secondaria di primo grado )

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p>a. Domanda di iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare prime informazioni sulla scuola.</li> <li>- Richiedere la documentazione.</li> <li>- Fissare un appuntamento con il referente della commissione Intercultura</li> </ul>	<p>Persona designata dalla segreteria.</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola.</p>	<p>Materiale tradotto in varie lingue.</p>
<p>b. Colloquio con genitori e alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori.</li> <li>- Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.</li> </ul>	<p>Docente della Commissione (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)</p>	<p>Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda rilevazione dati.</li> <li>- Opuscolo informativo sugli indirizzi della scuola.</li> </ul>

<p>c. Approfondimento della conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello.</li> <li>- Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività locali, ecc.) e dell'ambiente scolastico.</li> </ul>	<p>Docente della Commissione (eventualmente affiancato da mediatore linguistico o da alunno della scuola che conosce la lingua)</p>	<p>Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario.</li> <li>- Materiale bilingue.</li> </ul>
---	---	---	--

## 5. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

### 5.a Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione, tenuto conto delle disposizioni legislative (vedi nota 1) e delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, propone l'assegnazione alla classe 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> ecc...

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neoarrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica

### Nota 1 NORMATIVA PER L' INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999 Tale normativa sancisce che:

tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico

l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico

i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
- competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- corso di studi svolto
- titolo di studio posseduto

Inoltre occorre fare riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Miur (16 febbraio 2006)

## 5.b Scelta della sezione

La Commissione valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia ( 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> ecc.) in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione :

presenza nella classe di altri alunni stranieri;  
 criteri di rilevazione della complessità delle classi  
 ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

Prima della decisione definitiva verrà sentito il parere dell'insegnante coordinatore della classe prescelta.

## 6. INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

### 6.a Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

- L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal docente referente della Commissione, provvede a informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.

I ragazzi e gli insegnanti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento.

### 6.b Compiti del consiglio di classe

Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno.

Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano.

Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse

disponibili in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curricolare (laboratorio linguistico). Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività laboratoriali. Designa il docente tutor e predispone, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento (Piano educativo personalizzato), al quale farà riferimento la valutazione.

#### 6.c Strumenti e risorse

- *(A tutte le classi che hanno alunni stranieri saranno forniti, su richiesta, una sorta di pronto soccorso plurilingue "Parole per accogliere" e vocabolari bilingue).*

- L'alunno della stessa nazionalità che ha assistito il compagno neoarrivato durante la prima fase di accoglienza, potrebbe essere coinvolto, soprattutto nei primi tempi, con la funzione di tutor, "un compagno di viaggio" a cui anche gli insegnanti potranno rivolgersi nelle situazioni di difficoltà linguistica.

- *La scuola si impegna (sulla base dei fondi disponibili) ad attivare :*

- *un corso di alfabetizzazione per alunni del primo livello*

- *un corso di consolidamento per alunni del secondo livello*

- C'è infine la possibilità di consultare un archivio cartaceo e informatico che raccoglie: testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezioni tradotti in altre lingue (inglese, francese...), indicazioni bibliografiche ecc.

Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi che i docenti vorranno mettere a disposizione dei colleghi .